

Tavoli tematici

Contributo

1. Dati proponente contributo

| | |
|-------------------------------------|---|
| Nome | GIUSEPPE |
| Cognome | CARRUBA |
| Ente/organizzazione di appartenenza | <ul style="list-style-type: none"> ▪ DISTRETTO TECNOLOGICO AGROBIOPESCA ▪ AZIENDA DI RILIEVO NAZIONALE ED ALTA SPECIALIZZAZIONE CIVICO, DI CRISTINA E BENFRATELLI |
| Telefono | 091 8873609; 335 8376853 |
| E_mail | giuseppe.carruba@ospedalecivicopa.org |
| Sito | http://www.agrobiopesca.it/ http://www.ospedalecivicopa.org/ |

2. Riferimento del contributo al tavolo tematico

| Data | Tavolo tematico | | | Contributo* | Orario |
|--------------|--------------------------|-------------|-----------------------------------|-------------|---------------|
| | sala 1 | Contributo* | sala 2 | | |
| 8 maggio '14 | Agroalimentare | X | Turismo, Cultura e Beni Culturali | | 9.30 – 13.30 |
| | Energia | | Economia del mare | | 15.30 – 19.30 |
| 9 maggio '14 | Smart Cities&Communities | | Scienze della Vita | | 9.30 – 13.30 |

*Barrare con una X la colonna Contributo di riferimento



3. Sintesi del contributo

2

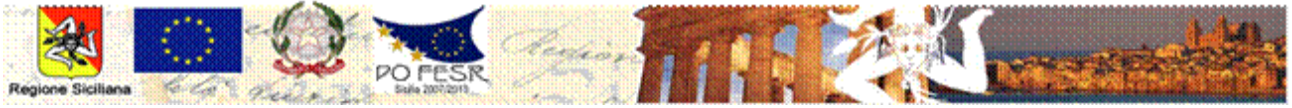
La Dieta Mediterranea come strumento di prevenzione primaria su base alimentare e di sviluppo del sistema agroindustriale regionale

Oggi la crisi del settore agro-alimentare siciliano, frutto anche della recente crisi economica regionale, nazionale, e comunitaria, presenta momenti ed aspetti di estrema criticità che risiedono principalmente nel limitato potenziale innovativo delle aziende ed imprese del settore, nella scarsa integrazione con enti di ricerca pubblico-privati, nella insufficiente sistematizzazione ed organizzazione in rete delle risorse esistenti sul territorio. Tali criticità si traducono in una sempre maggiore difficoltà delle piccole e medie imprese del comparto ad essere presenti sui mercati nazionali ed esteri con caratteristiche di qualità e di competitività.

D'altra parte, i dati di recenti studi epidemiologici indicano con estrema chiarezza che tutte le società occidentali, incluso il nostro paese e la nostra regione, stanno assistendo ad un drammatico fenomeno costituito da vere e proprie epidemie di malattie cronico-degenerative (cardio- e cerebro-vascolari, diabete, obesità, sindrome metabolica) e tumori, le cui cause sono in gran parte riconducibili a fattori di rischio legati allo stile di vita e, in particolare, all'alimentazione. Più precisamente, il progressivo abbandono dei principi e degli alimenti tradizionalmente alla base della Dieta Mediterranea, e che hanno per decenni protetto la popolazione Italiana e quella di altri paesi come la Grecia e la Spagna, sta determinando un significativo incremento di incidenza delle suddette patologie proprio nella nostra regione, dove, paradossalmente, si registrano oggi percentuali tra le più elevate in Europa di adolescenti obesi e/o sovrappeso. Dal momento che la mortalità per queste patologie, che potremmo a ragione definire di origine nutrizionale, è ormai, a partire dagli anni '90, in costante declino grazie alla sempre più efficace anticipazione diagnostica ed al miglioramento delle capacità di cura, assistiamo oggi ad un allarmante fenomeno "forbice", dove ad un progressivo incremento del numero di nuovi casi/anno si accompagna una sensibile riduzione delle morti, con un significativo e continuo incremento del numero di malati cronici. Tale fenomeno, oltre alla indiscutibile valenza scientifica, ha un peso economico e socio-sanitario di enorme rilievo, a tal punto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità e tutte le principali istituzioni sanitarie ed oncologiche mondiali hanno identificato nella prevenzione primaria, cioè nella rimozione delle cause e dei fattori di rischio per queste malattie, l'unico strumento possibile per arrestare e invertire tale fenomeno.

Considerato che la dieta tradizionale siciliana (Dieta Mediterranea) costituisce un importante presidio di prevenzione alimentare per questo tipo di patologie, la promozione della produzione e della competitività sui mercati regionali, nazionali ed esteri di prodotti tipici regionali attraverso una serie di attività finalizzate ad incrementarne il potenziale salutistico e/o nutraceutico, a validarne clinicamente gli effetti sullo stato di salute e di malattia e a consentirne un rapido sviluppo industriale, appare una strategia di elevato impatto sia nel breve, come nel medio-lungo periodo per le importanti ricadute di ordine economico, tecnologico e sanitario. Tale strategia è, peraltro, perfettamente in linea con gli assi prioritari identificati per il disegno e l'implementazione delle strategie per l'innovazione 2014-2020 nazionali e comunitarie.

In tale ambito, il contributo che il proponente intende presentare fa riferimento a quanto attualmente declinato nel progetto Di.Me.Sa. (Dieta Mediterranea e Salute), finanziato dal MIUR come PON R&C 2007-2013 (PON02_00667 – PON02_00451_3361785: Avviso Prot. N. 713/Ric. Asse I, I Azione). Il progetto, il cui soggetto attuatore è il Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica Sicilia Agrobio e Pesca Ecocompatibile S.C.A R.L. (Distretto AgroBioPesca), che ha avuto inizio il 01.10.2012 e terminerà il 30.06.2015, si articola in 4 obiettivi realizzativi (OR), precisamente: OR1 - Analisi e identificazione di produzioni alimentari tradizionali e messa a punto di protocolli biotecnologici per la produzione di alimenti ad elevato potere salutistico; OR2 - Implementazione di metodiche operative per la produzione di alimenti funzionali e nutraceutici; OR3 - Validazione clinica di *claims* salutistici; OR4 - Valutazione economica del *concept*, tracciabilità e *scale-up* industriale (vedi scheda di Capitolato Tecnico prodotta in allegato). Obiettivo di questo progetto è quello di promuovere la produzione e la competitività sui mercati regionali, nazionali ed internazionali di prodotti tipici della dieta tradizionale siciliana attraverso una serie di attività finalizzate ad incrementarne il potenziale salutistico e/o nutraceutico, a validarne clinicamente gli effetti sullo stato di salute e di malattia e a consentirne un rapido sviluppo industriale, anche attraverso l'ottenimento di *claims* salutistici dell'Authority Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA). In buona sostanza si vuole moltiplicare la capacità di attrazione e le possibilità di mercato dei prodotti tradizionali dell'agricoltura siciliana grazie allo sviluppo e all'implementazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che ne migliorino il potenziale salutistico e che, al tempo stesso, conferiscano validità scientifica alla relazione esistente tra alimenti della dieta mediterranea e salute, sia in termini di mantenimento di uno stato di benessere che, soprattutto, di prevenzione delle malattie.



Allegati

ALLEGATO 1: SCHEDE DI CAPITOLATO TECNICO